

# Più Pil pro capite ma crolla il fronte lavoro

Nella classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore Ravenna sale dal 29° al 23° posto per ricchezza ma precipita dal 9° al 47° per gli affari

**Prima** in assoluto per numero di infermieri ogni 100mila abitanti, un forte passo indietro sul fronte degli affari e del lavoro, un deciso balzo per ambiente e servizi. È la fotografia della provincia di Ravenna scattata dal quotidiano economico Sole 24 Ore nell'annuale statistica dedicata alla qualità della vita. Uno studio condotto quest'anno in piena pandemia da Covid-19, con gli aspetti positivi e negativi che ciò comporta in base al peso che l'emergenza sanitaria ha sulle diverse realtà italiane.

Le aree tematiche analizzate sono quelle tradizionali: ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia e salute, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza.

Cultura e tempo libero. La classifica generale piazza Bologna al primo posto, nell'ambito di un generale andamento positivo delle province romagnole, di cui ben cinque su nove si incontrano tra le prime venti: oltre a Bologna, Parma (8°), Forlì-Cesena (14°), Modena (15°) e Reggio Emilia (17°). Ravenna arriva subito a ridosso, piazzandosi 22esima e guadagnando 17 posizioni rispetto al 2019.

Per quanto riguarda la voce ricchezza e consumi, la provincia ravennate sale al 23° posto dal 29° di 12 mesi fa. Questo capitolo

## LA CULTURA

**Sono state guadagnate 17 posizioni rispetto al 2019**



Piazza del Popolo con il municipio e, a destra, un operaio al lavoro

lo comprende il trend del Pil pro capite, i depositi bancari, i canoni medi mensili, il prezzo delle case, i nuovi mutui, ma anche i protesti cambiari. Ravenna, pur non raggiungendo il podio in queste varie voci, mantiene un trend di costante crescita.

**Di tutt'altro** tenore il capitolo dedicato agli affari e lavoro. Dalla nona posizione assoluta del 2019, Ravenna precipita al 47° posto. Due le voci che penalizzano la provincia: l'elevato numero di imprese cessate e le poche imprese giovanili neonate. Demografia e salute. È la voce

più connessa con le ricadute legate al Covid-19. Ravenna sale in 28esima posizione (dalla 66esima). Nelle classifiche parziali la nostra provincia è al primo posto per numero di infermieri ogni 100mila abitanti (885,20).

Per quanto riguarda ambiente e servizi Ravenna sale al 23° posto dal 77° di dodici mesi fa. Nella graduatoria per numero di carte d'identità elettroniche occupa la prima piazza nazionale.

## CAPITOLO SANITÀ

**La provincia è al primo posto per numero di infermieri ogni 100mila abitanti**



Altre voci che compongono questa sezione sono l'Indice di trasformazione digitale, i Pos attivi, il tasso di motorizzazione, l'utilizzo di fondi europei.

Giustizia e sicurezza: è il capitolo più negativo, che accomuna tutte le realtà provinciali per sono ai vertici della graduatoria, come Bologna, prima assoluta della classifica 2020. Ravenna è 98esima, da 71esima del 2019. Pesano furti in abitazioni e omicidi stradali.

La provincia ravennate si mantiene stabile in 23esima posizione per quanto riguarda cultura e tempo libero. Ravenna è quarta per spettacoli e spese al botteghino.

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN VIDEOCONFERENZA

### S. Pietro in Vincoli e Darsena in consiglio

**Alle 20.30** si riuniscono in videoconferenza i consigli territoriali di Darsena e San Pietro in Vincoli. Per il Darsena si parlerà di bilancio previsionale 2021, organizzazione dell'incontro con Arpa e Ausl sull'installazione del 5G a Porto Fuori e rapporto sul Consiglio territoriale per il 2020. Per San Pietro in Vincoli si discuterà di previsione di bilancio 2021-2023 e realizzazione percorsi in fregio alla via Lunga a Osteria, nel tratto da via Dismano a via Focaccia, e realizzazione del parcheggio in via Focaccia.

## Ugl Chimici: «2020 tragico per comparto oil-gas»

Ulgiati e Michieletti: «Fortissimi tagli all'occupazione causati dal blocco di nuove estrazioni»

«Il 2020 si è rivelato un anno tragico per il comparto dell'oil&gas ravennate per i fortissimi tagli all'occupazione, causati dal blocco di nuove ricerche ed estrazioni di gas naturale, necessarie a compensare le perdite dovute all'esaurimento dei giacimenti e garantire al Paese l'energia utile alla transizione energetica». Così il segretario nazionale Ugl Chimici, Luigi Ulgiati, e il segretario provinciale Ugl Chimici di Ravenna, Luca Michieletti. «Nei primi mesi del 2021 è prevista l'emissione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pite-sai) da parte del governo, con lo scopo di definire le aree entro le quali potrà essere svolta l'atti-

vità di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, e c'è preoccupazione per i posti di lavoro», aggiungono.

«La produzione nazionale degli idrocarburi - segnalano - da diversi anni viene considerata come se fosse l'unica fonte di pericolo per l'ambiente, con l'adozione di interventi straordinari che stanno soffocando l'attività, malgrado il settore dell'estrazione abbia incidenti e infortuni inferiori a quelli del complesso industriale produttivo e sia soggetto a un articolato quadro normativo in materia di sicurezza e di protezione del mare dall'inquinamento. Considerato che l'obiettivo fissato dal Parlamen-

to europeo per combattere il mutamento climatico è la riduzione delle emissioni di CO2, è prioritaria la diminuzione dei consumi interni legati ai combustibili fossili. In questo momento sarebbe dannosa un'ulteriore scelta imposta senza valutazione delle ricadute occupazionali. Per questo è importante l'attivazione del confronto programmatico sul tema dell'energia, richiesto ai vari livelli, sul piano nazionale al ministro dello Sviluppo Economico e territorialmente proposto al presidente della Regione Emilia-Romagna con il coinvolgimento dell'amministrazione locale ravennate», concludono i rappresentanti dell'Ugl Chimici.



## UILTEC

### Spada è il nuovo presidente

**Domani alle 10**, in videoconferenza, si svolgerà il consiglio territoriale della Uiltec Ravenna con all'ordine del giorno l'avvicendamento alla carica di segretario generale. Guido Cacchi, attuale responsabile della categoria che associa mille iscritti dei settori tessile, energia, chimica e comparto manifatturiero, lascia l'incarico dopo oltre 10 anni, per raggiunti limiti di età e sarà sostituito da Filippo Spada, attuale segretario generale dei metalmeccanici nonché segretario confederale Uil Ravenna.